

Il Viadana alla scoperta del Top 10

Presentato il nuovo torneo, si parte sabato da Rovigo. Capitan Denti: «Rinnovati, cerchiamo l'identità»

VIADANA

Tante incognite ma la voglia di tornare a parlare di risultati, mete e placcaggi. La 91esima edizione del massimo campionato nazionale di rugby, tornato a chiamarsi Top 10, prenderà il via sabato con la prima giornata. Nell'anno dell'emergenza Covid non possono mancare dubbi e timori. Quel che è certo, e che non era per nulla scontato fino a pochi giorni fa, è che si riparte. La conferenza di presentazione del torneo è andata in onda ieri pomeriggio in versione online sui canali YouTube e Facebook della Federazione. «Partire è importante e doveroso - le parole del presidente Fir, **Alfredo Gavazzi** -. Il mio in bocca al lupo va a tutte e dieci le squadre. Il mio invito è quello di essere più scrupolo-

si possibile».

Spazio, poi, alle parole dei capitani. «Ai nastri di partenza ci sarà un Viadana molto rinnovato - il commento di Andrea Denti -. Ci sono tanti giovani e nuovo è anche lo staff. Un Viadana diverso che sta cercando un'identità propria. Da quasi tre mesi stiamo lavorando duramente per arrivare pronti al campionato. Siamo contenti di iniziare e felici di poter tornare a parlare di rugby giocato. Visto che si inizierà a porte chiuse, il nostro obiettivo sarà quello di strappare qualche sorriso nelle dirette on-line delle gare ai nostri tifosi».

Interpellato sull'unica gara ufficiale giocata fin ora dai gialloneri, la sconfitta interna in Coppa Italia con Valorugby, Denti ha parlato della formazione emiliana, tra le

favorite per il titolo. «Il Valorugby è una squadra creata per vincere, costruita con grandi acquisti. Quando li abbiamo sfidati erano forse più pronti di noi. Credo che solo il campo, però, dirà quali saranno le favorite alla vittoria finale». Sabato si parte, dunque, ma c'è già un rinvio. Niente da fare per la sfida tra Piacenza e Petrarca, con entrambe le squadre alle prese con casi di positività al Covid. In programma alle 15 gli altri quattro match. Per il Viadana debutto al Battaglini di Rovigo. Arbitro, Gneccchi di Brescia. A completare il programma, Valorugby-Colorno (Piardi di Brescia), Calvisano-Mogliano (Liperini di Livorno) e Lazio-Fiamme Oro (Angelucci di Livorno). —

MATTEO SBARBADA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REGOLAMENTO

Prime 4 ai playoff L'ultima retrocede

Da Top 12 a Top 10. Il massimo campionato di rugby, dopo le rinunce estive di Medicei Firenze e San Donà, ripartirà con sole dieci squadre al via. Ad incidere in maniera pesante per alcune società, le difficoltà legate alla crisi economica nei mesi dell'emergenza Covid. In programma diciotto giornate totali. Le prime quattro classificate al termine della stagione regolare accederanno ai playoff. Semifinali in programma l'8 e il 15 maggio. La finale, in gara unica sul campo della meglio classificata al termine della regular season, è in calendario per il 29 maggio. Una sola retrocessione in serie A, che riguarderà l'ultima classificata. Campione in carica è Calvisano, vincitore dell'ultimo scudetto assegnato nel 2018-19. Lo scorso campionato è stato interrotto dopo dodici giornate con Rovigo in testa. Già scattata, pur con molti rinvii causati dal Covid, la Coppa Italia.

L'ANALISI DELLE SQUADRE AI NASTRI DI PARTENZA



Tanti baby, un maestro

VIADANA RUGBY 1970



Tanti giovani di qualità e un maestro che possa indicare la strada. Per il Viadana la stagione 2020-21 sarà il punto

di partenza di un progetto destinato a crescere negli anni. La novità in panchina è German Fernandez. Insegnare rugby è il compito preferito del tecnico argentino, solido mattone sul quale costruire il nuovo Viadana. In sede di mercato sono arrivati elementi esperti come il seconda linea Adolfo Caila e il pilone tongano Saia Halalilo, ma sono i tanti ragazzi di belle speranze a rappresentare l'elemento di novità. Obiettivi? Una stagione tranquilla e qualche sgambetto alle big.

La squadra da battere

FEMI-CZ ROVIGO



Tornare a vincere. Il titolo manca a Rovigo dal 2016. Al momento dello stop della stagione scorsa, i Bersaglieri

erano in vetta. Segno che le fondamenta sono solide. Si riparte in panchina da una sicurezza come Umberto Casellato. La bandiera e terza linea-centro Matteo Ferro è il capitano. Tra gli arrivi estivi, il pilone Antonio Brandolini dal Viadana. Per il capitolo stranieri, ecco un poker dal Sudafrica: il pilone ex Petrarca Entienne Swanepoel, il tallonatore Jacobus Momberg, il terza linea Carel Greef e il seconda linea Lubabalo Mtyanda. In regia due sicurezze: Menniti e Trussardi.

Al top con Tebaldi

ARGOS PETRARCA PADOVA



Chi proverà a competere per il titolo dovrà fare i conti con il Petrarca Padova. I veneti sono tra le squadre che

hanno cambiato di più durante l'estate, ma gli obiettivi sono tutt'altro che ridimensionati. Alla guida tecnica, a fianco di Andrea Marcato, c'è Victor Jimenez, nella passata stagione sulla panchina di Viadana. A Padova sarà il tecnico degli avanti. A compiere il tragitto Viadana-Padova in estate anche il seconda linea Giacomo Bonfiglio e il terza linea Enrico Ghigo. In passato allo Zaffanella anche il terza linea Nicola Grigolon e Tito Tebaldi (ex Aironi).

In panca il mito Green

FIAMME ORO



Sognare un posto al sole non costa nulla. Le Fiamme Oro hanno tutte le intenzioni di infastidire le corazzate

in lotta per la qualificazione playoff. I poliziotti romani sono una sorta di "quinta incomoda". A guidarli una leggenda della palla ovale come Craig Green, campione del mondo nel 1987 con gli All Blacks e pluriscudettato alla guida del Benetton. In rosa un mantovano doc come Emiliano Caffini, seconda linea di grande esperienza. Anche nella Capitale non mancano gli ex Viadana come le aperture Michelangelo Biondelli e Filippo Di Marco o l'estremo José Ignacio Spinelli.

In regia Garcia e Orlandi

SITAV LYONS PIACENZA



Un rapporto tormentato con la massima serie, tra promozioni e retrocessioni negli ultimi anni. I "leoni" di

Piacenza ora vogliono trasformare il Top 10 nel loro habitat naturale. Il primo punto è stato consolidare la guida tecnica. Sulla carta missione compiuta, vista la presenza di due ex stelle azzurre: Gonzalo Garcia, allenatore, e Carlo Orlandi, direttore tecnico e coach degli avanti. Tra i volti noti Enrico Cafaro, esperto pilone visto a Viadana. Cresciuto allo Zaffanella anche un altro pilone, Daniele Greco. Punta di diamante l'estremo argentino Joaquin Paz.

Obiettivo: lo scudetto

KAWASAKI ROBOT CALVISANO



Cinque scudetti vinti dal 2012 al 2019. Un biglietto da visita senza pari per Calvisano, da anni assoluta

protagonista. I bresciani saranno anche quest'anno in corsa per il titolo. Tanti gli elementi da tenere d'occhio nel gruppo di coach Guidi. A partire dal figiano Samuela Vunisa, recordman di mete, ben dieci, nel campionato della passata stagione. Molta mantovanità in prima linea, con Riccardo Brugnara da Borgo Virgilio e l'asolano Dante Gavrilita. Senza dimenticare il trequarti viadanese Andrea Bronzini. Finale scudetto obiettivo minimo.

Caccia al tricolore

VALORUGBY EMILIA



La parola d'ordine è scudetto. Sulla via Emilia non ci si nasconde. Il Valorugby sogna in grande. Tutto

sembra apparecchiato per il definitivo salto di qualità. In panchina Roberto Manghi, affiancato da un consulente come l'ex ct di Italia e Francia Jacques Brunel. In campo tanti punti di forza. Estremo è Davide Farolini, con 127 punti in testa alla classifica marcatori nello scorso torneo al momento dell'interruzione. Il tallonatore Luhandre Luus è tra i meta man più incisivi, l'apertura gallese Daniel Newton una certezza. Da Viadana è arrivato Devodier.

Voglia di salvezza

HBS COLORNO



Salvarsi senza affanni. Colorno, dopo la prima, storica, stagione lo scorso anno nella massima serie, è ai

nastri di partenza per non soffrire. In Coppa sono arrivati due ko. Uno, pesante, con il Petrarca. Il secondo, più di misura, con le Fiamme Oro. Nello staff spiccano gli ex Viadana Pietro Travagli, direttore sportivo, e Samuele Pace, allenatore dei trequarti. Anche in rosa non manca chi ha indossato la maglia giallonera in passato, come la seconda linea Massimiliano Chiappini, l'apertura Michele Ceresini o il tallonatore Marco Silva. Occhio al piede dell'apertura irlandese Kearns.

Il desiderio di risalire

MOGLIANO RUGBY 1969



Uno scudetto e quattro semifinali nei cinque anni tra 2012 e 2016, seguiti da un generale

ridimensionamento. A Mogliano si punta a cambiare passo. I trevigiani non disdegnerebbero certo il ruolo di possibile outsider del prossimo Top 10. Di sicuro il tecnico, Salvatore Costanzo, conosce il significato di vittoria, visti i dieci scudetti conquistati da giocatore tra Benetton e Calvisano. Una certezza è l'apertura ex Viadana Brian Ormson, ogni anno tra i migliori realizzatori del campionato grazie al suo piede quasi infallibile. In estate da Viadana è arrivato Garziera.

Una sfilata di argentini

LAZIO RUGBY 1927



Difendere la categoria con i denti. La capacità di soffrire sembra una caratteristica ben presente nel dna della

Lazio. In panchina si riparte da un romano doc come Carlo Praticchetti. In campo resiste la tradizione di una rosa che all'estero guarda verso l'Argentina: dal seconda linea Marcos De Lorenzi all'apertura Tomas Granella Vickers fino al pilone Miguel Leiger. Tra le curiosità, l'arrivo di Mohammadali Ali Esteki, mediano di mischia di formazione italiana nato in Iran. Difficile capire se gli innesti estivi daranno la possibilità di vivere una stagione più tranquilla.



Il capitano del Viadana Andrea Denti in percussione durante la gara con il Valorugby Emilia